

Allegato2 bis a

DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA CASA DI COMUNITÀ HUB TEMPIO

Modello di riferimento conforme al DM 77/2022 e agli standard PNRR – Missione 6,
Componente 1, Investimento 1.1

1. Informazioni generali Casa della Comunità

Denominazione	Casa della Comunità di Tempio Pausania
Sede	Via De Martis Tempio P.(ex INAM)
CUP	I52C22000310006
Tipologia	Hub
Tipologia di intervento PNRR	Ristrutturazione – TAG 026
Data di inizio funzionamento**	15/04/2026

2. Introduzione

La presente sezione delinea il quadro generale di riferimento della Casa di Comunità Hub di Tempio, illustrandone le finalità, l'assetto organizzativo e la collocazione all'interno del sistema sanitario territoriale.

Obiettivi e Mission

La Casa di Comunità HUB Tempio Pausania si inserisce nel modello organizzativo dell'assistenza territoriale definito dal DM 77/2022 e promosso dal Ministero della Salute nell'ambito della riorganizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza– Missione 6 Salute.

Per definire correttamente la Casa di Comunità, si riporta fedelmente la definizione contenuta nel DM 77/2022 che recita:

"La Casa della Comunità (CdC) è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.

La CdC è una struttura facilmente riconoscibile e raggiungibile dalla popolazione di riferimento, per l'accesso, l'accoglienza, l'orientamento dell'assistito, la progettazione e l'erogazione degli interventi sanitari. La CdC è una fondamentale struttura pubblica del SSN."

La CdC, sotto la direzione del Distretto, adotta dei meccanismi di coordinamento strutturali di quattro tipi:

- Rete Intra-CdC, definita dalla messa in rete delle figure professionali che operano all'interno delle CdC;
- Rete Inter-CdC, con l'obiettivo di mettere in relazione la CdC Hub con le sue CdC Spoke, così da soddisfare al meglio le esigenze di erogare servizi in maniera più ampia e diffusa possibile;
- Rete Territoriale, ovvero il sistema con il quale le CdC vengono messe in rete con le altre strutture sanitarie territoriali come assistenza domiciliare, Ospedali di Comunità, Hospice e rete delle cure palliative, RSA e altre forme di strutture intermedie e servizi;
- Rete Territoriale Integrata, che pone le CdC a sistema con l'attività ospedaliera; in questo caso è fondamentale il ruolo delle piattaforme informatiche che consentono di connettere i cittadini, seguiti dalle CdC, alle strutture che possono garantire prestazioni ospedaliere ambulatoriali specialistiche, specie quando si tratta di malati con patologie croniche ad alta complessità.

La CdC introduce un nuovo modello organizzativo basato su un approccio integrato e multidisciplinare che opera sul territorio attraverso una collaborazione sinergica dell'équipe multiprofessionale. L'attività, infatti, è organizzata in modo tale da permettere un'azione d'équipe tra Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali Interni, Infermieri di Famiglia o Comunità (IFeC), Case Manager Infermieristico e altri professionisti della salute disponibili, come ad

esempio Psicologi, Ostetrici, Professionisti dell'area della Prevenzione, della Riabilitazione e Tecnica, ed Assistenti Sociali.

Come indicato nelle "Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub" di Agenas, la CdC Hub e Spoke , rappresentano i nodi della rete e devono creare le connessioni con servizi presenti tra i quali: le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), gli ospedali per acuti, i poliambulatori e i consultori, gli Ospedali di comunità (OdC), le Centrali operative territoriali (COT), la Centrale Operativa NEA 116117, l'Unità di Continuità Assistenziale (UCA), le farmacie dei servizi, i Punti Unici di Accesso (PUA), i Servizi Sociali dei Comuni, le associazioni del Terzo Settore, le scuole, le palestre, i circoli culturali e sportivi, i parchi e gli spazi pubblici, ovunque si possa generare salute individuale e collettiva, con un approccio sistemico, capillare, collaborativo e partecipativo di promozione comunitaria della salute e di welfare generativo "secondo un approccio One Health".

La CdC di Tempio nasce con l'obiettivo di creare un punto unico di accesso ai servizi sanitari e social, integrando assistenza medica, assistenza infermieristica e supporto sociale in un'unica struttura.

Gli obiettivi generali prevedono :

- Presa in carico multidimensionale della persona
- Continuità Ospedale Territorio
- Gestione della cronicità e della fragilità
- Riduzione degli accessi impropri in PS
- Promozione della salute e prevenzione
- Partecipazione attiva della comunità
- Rafforzare le strutture sanitarie di prossimità

Riferimento normativo e collocazione della CdC nel sistema sanitario territoriale

La Casa della Comunità si inserisce nel quadro delineato dal PNRR-Missione 6, Componente 1-Riforma dell'assistenza territoriale, operando secondo il modello Hub e Spoke a livello distrettuale come previsto dalle normative regionali ed aziendali.

La CdC di Tempio è un Hub collegata alla seguente CdC Spoke:

	DISTRETTO	COMUNE	CDC
ASL GALLURA	Tempio Pausania	Tempio Pausania (Hub)	1
	Tempio Pausania	Trinità d'Agultu (Spoke)	1

Il modello organizzativo si inserisce nel quadro normativo dei seguenti atti:

- Ministero della Salute - DM 77/22;
- Regione Autonoma della Sardegna – DGR n°37/24 del 14/12/2022 – Adozione del provvedimento regionale di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/22, che definisce gli indirizzi e la rete delle Case della Comunità, COT e Ospedali di Comunità nel territorio regionale;
- Regione Autonoma della Sardegna – DGR n°4/59 del 16/02/2023 - Approvazione del provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/22, con definizione della rete regionale delle Case della Comunità, COT e Ospedali di Comunità, in coerenza con la Missione 6-PNRR e con il CIS;
- AGENAS – Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub (vers. 05.04.2024): documento guida nazionale che ha lo scopo di fornire indicazioni operative e organizzative per le Case di Comunità Hub così come previste dal DM 77/22 e dal PNRR-Missione 6/Componente 1;
- ASL Gallura- Delibera del Direttore Generale F.F. n°43 del 22/01/2026-Adozione del PIAO 2026/2028;

- Regione Autonoma della Sardegna - Deliberazione n°27/34 del 21/05/2025 "Programma Regionale di Sviluppo 2024-2029 - Obiettivo strategico 2.1.1.3. Definizione delle linee guida metodologiche per l'operatività delle Case della Comunità e degli Ospedali di Comunità".
- Recovery Plan – ovvero Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevede importanti investimenti a beneficio del Servizio Sanitario Nazionale da concludersi entro il 2026 Missione 6 che si pone come obiettivo potenziamento del Servizio sanitario nazionale per migliorarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni di cura e assistenza delle persone a livello locale, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'emergenza pandemica
- Decreto ministeriale 20 gennaio 2022, il Ministro della Salute, quale Amministrazione Titolare, ha provveduto a distribuire le risorse destinate alla realizzazione degli interventi da finanziare nell'ambito della Missione 6 – Salute alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, quali enti responsabili della loro attuazione, ripartendo tra queste ultime anche i target previsti per ciascuno degli Investimenti anzi indicati.
- Delibera di Giunta Regionale della Regione Sardegna n. 9/22 del 24.03.2022 è stata approvata la proposta di Piano Regionale dei servizi Sanitari per il triennio 2022-2024, contenente la programmazione regionale delle Case della Comunità finanziate attraverso l'investimento 1.1 del PNRR, Missione 6 componente 1.
- Delibera della Giunta Regionale della Regione Sardegna n. 12/16 del 07.04.2022, approvazione elenco degli interventi finanziati con le risorse del PNRR e PNC, rimandando l'attuazione alla Direzione Generale della Sanità, previa stipula di apposita convenzione con le Aziende interessate e, nel caso di interventi sovra aziendali, con l'Azienda regionale della salute (ARES), secondo le linee di indirizzo dettate dalla medesima Direzione Generale.
- Delibera di Giunta Regionale della Regione Sardegna n.17/68 del 19.05.2022 approvazione del Piano Operativo Regionale di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 6 Salute e Piano nazionale per gli investimenti comple-

mentari. Interventi di cui al decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022.

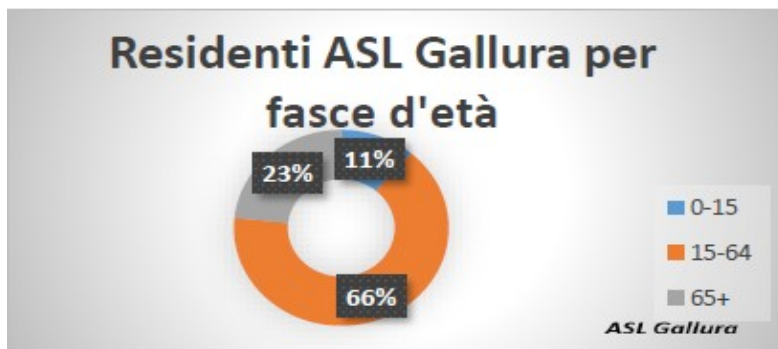
- Deliberazione del Direttore Generale n. 369 del 11.11.2022 modifica della delibera del Direttore Generale dell'Asl Gallura n. 117 del 11.05.2022 e revoca delle Delibere n. 258 e 259 del 02.09.2022 aventi ad oggetto, rispettivamente: 1) Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 Salute – Interventi M6.C1 – componente 1: 1.1 Case di Comunità, nei Comuni di Arzachena, Berchidda, Buddusò, La Maddalena, Olbia, San Teodoro, Santa Teresa Gallura, Tempio Pausania, Trinità D'Agultu e Vignola; 1.2.2 Centrali Operative Territoriali, nei Comuni di Olbia e Tempio Pausania.

Descrizione generale – Ambito territoriale distrettuale

Il contesto in cui opera l'ASL Gallura è caratterizzato da una pluralità di bisogni e da rapidi mutamenti della struttura socio-demografica che comportano perciò una gestione improntata alla ricerca continua di nuove modalità di offerta di servizi.

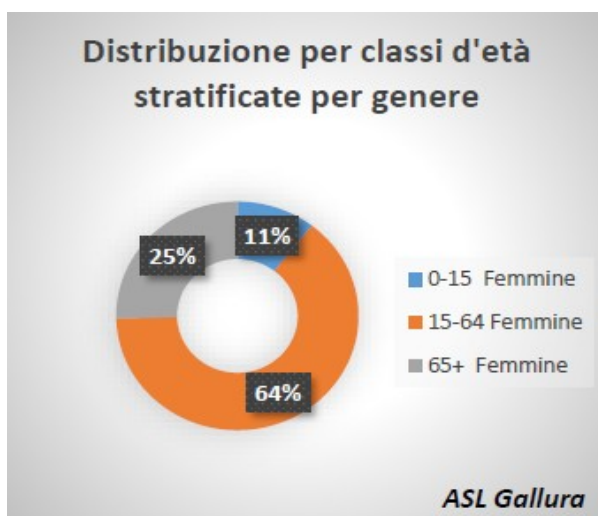
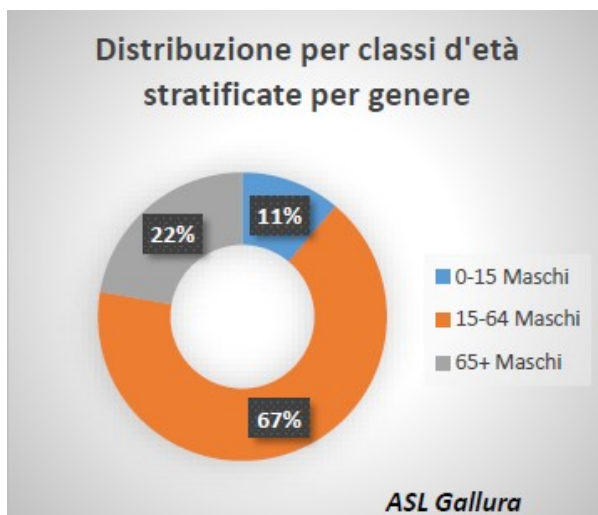
Per far fronte ai mutamenti dovuti alle variabili demografiche ed epidemiologiche si rende necessario avviare dei processi di riorganizzazione assistenziali che determineranno delle modifiche nella organizzazione e gestione dei servizi, con importanti cambiamenti specialmente in ambito territoriale, con una prospettiva che va verso il potenziamento delle cure domiciliari, l'attivazione delle Case della Comunità e la presa in carico proattiva delle patologie croniche.

La popolazione del territorio di competenza della ASL Gallura al **01.01.2025** ammonta a 159.098 abitanti. La maggior parte della popolazione risiede nei comuni di Olbia (61.658 abitanti) Tempio Pausania (13.003 abitanti), Arzachena (13.451 abitanti) e La Maddalena (10.476 abitanti) e quindi prevalentemente lungo la costa nord orientale. La maggioranza dei comuni che compongono il territorio di competenza della ASL Gallura sono di piccole dimensioni ed altro elemento caratterizzante sono i nuclei residenziali di matrice rurale, che si manifestano con diversi gradi di densità abitativa.



Classi d'età	Totale
0-15	17.281
15-64	103.981
>65	37.836

Fonte dati: GeoDemo Istat (01.01.2025)



Fonte dati: GeoDemo Istat (01.01.2025)

Indice di vecchiaia	Indice di Dipendenza Strutturale	Indice di ricambio della popolazione	Indice di struttura della popolazione	Indice di carico di figli per donna
218,9	53,0	163,4	163,0	14,1

Fonte dati: GeoDemo Istat (01.01.2025)

L'indice di vecchiaia risulta pari a 218,9%, valore inferiore rispetto a quello regionale (266,6%), ma non a quello nazionale (199,8).

L'indice di dipendenza strutturale presenta un valore pari al 53%, inferiore rispetto sia a quello regionale (58,5%) e a quello nazionale (57,6%).

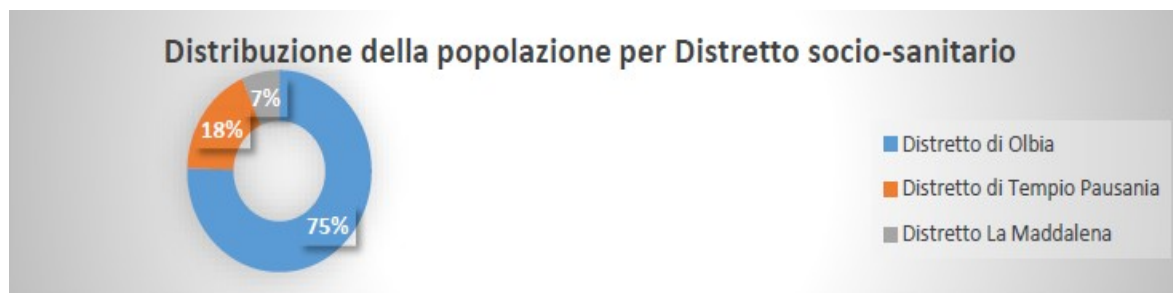
Un indice di dipendenza strutturale superiore al 50% è sinonimo di un numero elevato di ragazzi e anziani di cui la popolazione attiva deve occuparsi complessivamente. L'indice di struttura della popolazione indica il grado di invecchiamento della popolazione che si attesta al 163%, ciò significa che la fascia lavorativa più "vecchia" prevale su quella più giovane. Infine, l'indice di ricambio è pari al 163,4%: tale valore può sottintendere un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione.

	Indice di vecchiaia	Indice di Dipendenza Strutturale	Indice di ricambio della popolazione	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda
ASL Gallura	218,9	53,0	163,4	163,0	14,1
Sardegna	266,6	58,5	184,2	165,5	14,0
Italia	199,8	57,6	146,9	142,2	17,6

Fonte dati: GeoDemo Istat (01.01.2025)

L'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale della Gallura è articolata in tre Distretti Socio Sanitari: **il Distretto di Olbia, il Distretto di Tempio Pausania e il Distretto di La Maddalena.**

La distribuzione della popolazione per Distretto è fortemente disomogenea, il Distretto più popoloso è il Distretto di Olbia dove è concentrato il 75% della popolazione, segue il Distretto di Tempio Pausania con il 18% e il Distretto della Maddalena con il 7% del totale della popolazione residente.



Fonte dati: GeoDemo Istat (01.01.2025)

F

Il contesto in cui opera l'ASL Gallura è caratterizzato da una pluralità di bisogni e da rapidi mutamenti della struttura socio-demografica che comportano perciò una gestione improntata alla ricerca continua di nuove modalità di offerta di servizi.

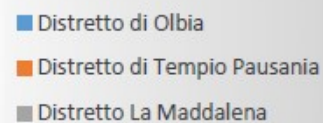
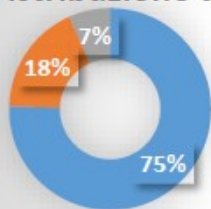
Per far fronte ai mutamenti dovuti alle variabili demografiche ed epidemiologiche si rende necessario avviare dei processi di riorganizzazione assistenziali che determineranno delle modifiche nella organizzazione e gestione dei servizi, con importanti cambiamenti specialmente in ambito territoriale, con una prospettiva che va verso il potenziamento delle cure domiciliari, l'attivazione delle Case della Comunità e la presa in carico proattiva delle patologie croniche.

La popolazione del territorio di competenza della ASL Gallura al **01.01.2025** ammonta a 159.098 abitanti.

La maggior parte della popolazione risiede nei comuni di Olbia (61.658 abitanti) Tempio Pausania (13.003 abitanti), Arzachena (13.451 abitanti) e La Maddalena (10.476 abitanti) e quindi prevalentemente lungo la costa nord orientale. La maggioranza dei comuni che compongono il territorio di competenza della ASL Gallura sono di piccole dimensioni ed altro elemento caratterizzante sono i nuclei residenziali di matrice rurale, che si manifestano con diversi gradi di densità abitativa. L'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale della Gallura è articolata in tre Distretti Socio Sanitari: **il Distretto di Olbia, il Distretto di Tempio Pausania e il Distretto di La Maddalena.**

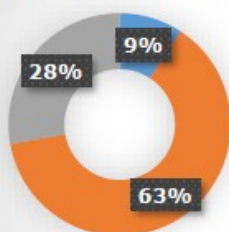
La distribuzione della popolazione per Distretto è fortemente disomogenea, il Distretto più popoloso è il Distretto di Olbia dove è concentrato il 75% della popolazione, segue il Distretto di Tempio Pausania con il 18% e il Distretto della Maddalena con il 7% del totale della popolazione residente.

Distribuzione della popolazione per Distretto socio-sanitario



Fonte dati: GeoDemo Istat (01.01.2025)

Distribuzione per fasce d'età

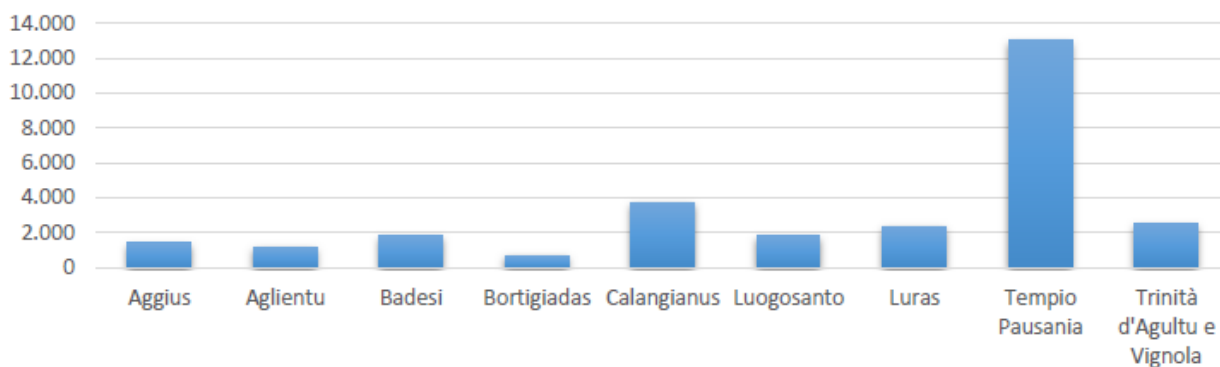


Distretto Socio Sanitario Tempio Pausania

Classi d'età	Totale
0-15	2.604
15-64	17.959
>65	7.918

Fonte dati: GeoDemo Istat (01.01.2025)

Distretto Socio Sanitario di Tempio Pausania



Fonte dati: GeoDemo ISTAT (01.01.2025)

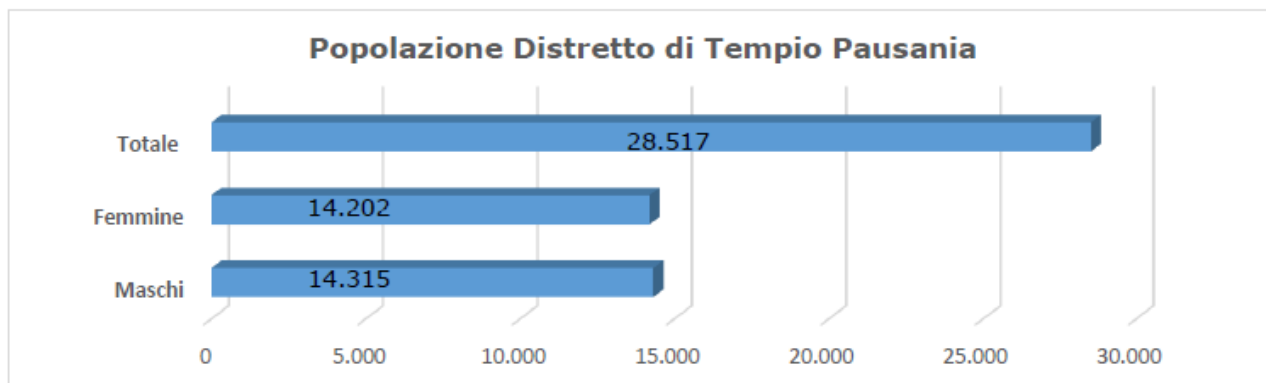
Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza Strutturale	Indice di Ricambio della popolazione	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico per figli per donna
299,9	58,8	182,9	162,1	14,3

Fonte dati: GeoDemo ISTAT (01.01.2025)

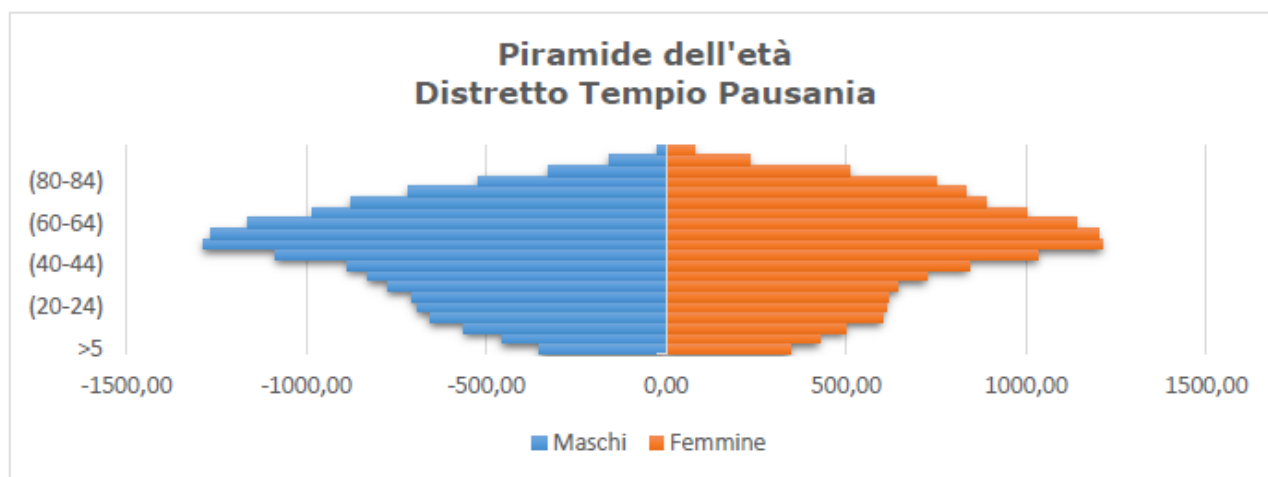
Nel Distretto socio sanitario di Tempio l'indice di vecchiaia della popolazione risulta pari a 299,9%, valore inferiore sia a quello regionale (266,6%), che a quello nazionale

(199,8). L'indice di dipendenza strutturale presenta un valore, pari al 58,8%, è inferiore rispetto sia a quello regionale (58,5%) e a quello nazionale (57,6%).

L'indice di struttura della popolazione si attesta al 162,1% ciò significa che è ancora la fascia lavorativa più giovane a prevalere su quella più anziana.



Fonte dati: GeoDemo ISTAT (01.01.2025)



Fonte dati: GeoDemo ISTAT (01.01.2025)

L'aspetto piramidale evidenzia una considerevole eterogeneità della distribuzione. Risulta in aumento la quota costituita dalle classi più anziane che sta determinando un appesantimento della struttura per età della popolazione con evidente diversità per genere.

Il distretto socio sanitario di Tempio Pausania conferma una bassa natalità e una tendenza all'invecchiamento: le caratteristiche demografiche sopra citate non possono che generare una domanda per malattie croniche degenerative che deve essere adeguatamente governata a livello territoriale con l'obiettivo di promuovere l'integrazione dei processi di cura e la continuità assistenziale tra ospedale e territorio.

Il comune di Tempio Pausania situato nel Nord-Est Sardegna con una superficie di circa 210,82 km² comprende diverse frazioni come Bassacutena, Nuchis e San Pasquale. La popolazione residente è pari a 13.036 abitanti.



Descrizione generale della struttura

La Casa della Comunità Hub di Tempio con sede in Via De Martis Tempio P.(ex Poliambulatorio INAM) luogo fisico dove è già presente la sede del Distretto Sociosanitario, rappresenta il nodo organizzativo centrale della rete territoriale, con funzione di coordinamento delle strutture SPOKE, dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e dei servizi socio-sanitari del Distretto di Tempio. La struttura è inserita in un contesto urbano facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto con parcheggio riservato e risulta adiacente al Presidio Ospedaliero Paolo Dettori. La realizzazione della Casa della Comunità ha come obiettivo quello di superare la concezione di servizio e di erogazione di mera prestazione sanitaria, e la valorizzazione delle diverse risorse presenti nel contesto in cui è inserita, in grado di creare connessioni tra soggetti istituzionali e non che possono diventare una base importante e contribuire per accelerare processi sociali di comunità

La struttura è articolata su più livelli (come da planimetria in allegato).

Nel piano seminterrato sono presenti sala d'attesa con servizi igienici per l'utenza, ambulatorio Guardia Medica, Ambulatorio IFeC, Ambulatorio ADI, 4 Magazzini archivi, spogliatoio con servizi per il personale, stanza di appoggio per la Guardia Medica.

Al piano terra sono presenti lo sportello di accettazione e sala d'attesa con servizi igienici per l'utenza, n.8 ambulatori per specialistiche ed 1 ambulatorio infermieristico, locali deposito sporco-pulito, servizi igienici per il personale e locale tecnico.

Al piano primo ci sono 2 sale d'attesa dotate di servizi igienici per l'utenza, n.4 ambulatori dedicati al Dipartimento di Prevenzione (SISP), N.3 ambulatori dedicati al Dipartimento Salute Mentale (Psicologia e Neuropsichiatria Infantile), n.1 ambulatorio Assistente sociale, n. 1 area riabilitativa con palestra, n.1 ambulatorio di fisiatria, n.1 ambulatorio di Reumatologia, n.1 ambulatorio PLS, n.1 ambulatorio MMG, spogliatoio per il personale e servizi igienici.

Al piano secondo è presente una sala riunioni per incontri con la comunità, area operativa COT con sala relax, depositi e servizi igienici, n. 3 ambulatori PUA, n.6 uffici amministrativi dedicati alla direzione e coordinamento distretto.

I lavori di manutenzione straordinaria, edile ed impiantistica presso la Struttura Polifunzionale, Ex Inam, Comune di Tempio Pausania sono stati eseguiti con i fondi del PNRR Casa della Comunità di importo € 1.668.193,00 ed ultimati in data 26/02/2026.

La CdC prevede i seguenti servizi nel suo interno come da DM 77/22 :

Area cure primarie: Nella CDC sono presenti ambulatori per il MMG per la presa in carico di pazienti cronici, PLS, IFeC, e il Servizio di Continuità assistenziale.

Tutti i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta dietro convocazione dell'UVT partecipano agli incontri di équipe multi professionale, quando vengono discussi i casi sui loro assistiti (art.2 AIR 2024 RAS) attraverso la valutazione multidimensionale (VMD) che porta alla definizione di un percorso assistenziale individuale e alla definizione degli obiettivi da raggiungere e le tipologie di servizi sanitari, sociosanitari e sociali da attivare. Alla valutazione multidimensionale partecipano anche gli Assistenti Sociali, Psicologo, Assistente Sociale del comune di riferimento dell'utente, medici specialisti, Fisioterapisti, il Medico UVT e tutti professionisti a seconda dei bisogni dell'utente.

La Continuità Assistenziale: è presente dalle ore 20:00 alle ore 24:00 e dalle ore 24:00 alle ore 8:00 dal lunedì al venerdì, e dalle ore 8:00 alle ore 8:00 il sabato e dal-

le ore 08:00 alle ore 8:00 la domenica, L'accesso è anche mediato garantito dal NEA di Regione Sardegna 116117.

Vengono svolte le seguenti prestazioni:

- consulenza telefonica;
- visita ambulatoriale;
- certificazioni di malattia per i lavoratori dipendenti e per i lavoratori turnisti, per un solo giorno infrasettimanale o massimo tre giorni in caso di giorni festivi previa visita ambulatoriale;
- prescrizione di farmaci su ricettario regionale che abbiano il carattere della non differibilità (coprendo al massimo 48/72 ore di terapia);
- visita domiciliare: la valutazione della visita domiciliare spetta al Medico della C.A., in base al quadro clinico prospettato;
- la constatazione di decesso.

Area Infermieristica: nella CDC HUB Tempio attualmente sono presenti n° 2 IFeC e a breve il numero verrà integrato di altre unità, in quanto è prevista la creazione nella COT della Centrale di tele monitoraggio dei pazienti cronici, tali figure collaborano con i MMG/PLS e con gli Specialisti ambulatoriali per: reclutamento e gestione dei pazienti affetti da patologie croniche, supportano anche le attività del PUA, e negli ambulatori infermieristici dedicati ai pazienti che accedono liberamente o dal MMG e dalla COT; Esiste una forte collaborazione e coordinamento con gli operatori ADI rispetto ai pazienti presi incarico dalla CdC HUB e SPOKE e sono attivi gli Ambulatori Infermieristici, Ambulatori medicazioni, educazione sanitaria e monitoraggio cronicità;

Area Specialistica Ambulatoriale All'interno della Casa di Comunità sono erogati servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza e le specialità di seguito elencate, ovvero: Area Specialistica Ambulatoriale (Neurologia, Cardiologia, Pneumologia, Oculistica, Reumatologia, Psicoreumatologia, Endocrinologia, Geriatria, Ortottica, Odontoiatria)

All' interno della CDC insiste anche il Servizio di Diabetologia Aziendale;

Nella struttura Ospedaliera adiacente alla CDC è presente un' Area di diagnostica di base: Punto Prelievi, Spirometria, ECG, Ecografie di primo livello;

Area socio-sanitaria: area dedicata al Assistente Sociale che con accordi di programma con tutti i comuni afferenti alla CDC di integrazione socio sanitaria si coordina

nano per la attivazione dei servizi comunali, Collaborazione nella programmazione dei servizi del PLUS, Dimissioni protette, Progetto Ritornare a Casa, Dopo di Noi, PUA UVT, COT, Cure Domiciliari, Commissione invalidi – supporto per invalidità , caregiver etc;

I Sistemi informativi utilizzati sono SISaR PUA (L162/RAC). Il modulo applicativo PUA (L162, RAC) permette la gestione dei progetti socio assistenziali "Ritornare a Casa" e "Legge 162".

Relativamente alle COT e alle Cure Domiciliari gli assistenti sociali vengono coinvolti prevalentemente quando è necessario il loro contributo.

Tale attività è favorita dalla partecipazione degli Assistenti Sociali comunali nelle équipe di Valutazione Multidimensionale e nelle visite domiciliari integrate.

Il Servizio di Cure Domiciliari della ASL Gallura:

Attualmente la CDC HUB Tempio è sede del Servizio di Cure Domiciliari e ha una dotazione di n°4 Infermieri + n° 1 IFO di 2 livello e garantisce la copertura del servizio h12 (8:00-20:00) dal lunedì al sabato. Il servizio di Cure Domiciliari è volto a garantire continuità di cure e prossimità alle persone fragili e non autosufficienti, con la erogazione di trattamenti infermieristici, riabilitativi, e specialistici, prestati da personale sanitario e socio sanitario, al fine di stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita quotidiana

Con la Deliberazione del Direttore Generale ARES N. 75 del 01 04 2025: Stipula dei contratti con le strutture private accreditate per l'acquisto di prestazioni nel macro livello delle Cure Domiciliari di base, Cure Domiciliari integrate e Cure Domiciliari a favore dei pazienti affetti da HIV/AIDS: approvazione Piano di Acquisto delle Prestazioni (PAP) per il biennio 2025/2026.

Deliberazione del Direttore Generale ARES N. 225 del 13 10 2025:

Integrazione alla Delibera del Direttore Generale ARES Sardegna n. 75 del 01/04/2025 recante Stipula dei contratti con le strutture private accreditate per l'acquisto di prestazioni nel macro livello delle Cure Domiciliari di base, Cure Domiciliari integrate e Cure Domiciliari a favore dei pazienti affetti da HIV/AIDS: approvazione Piano di Acquisto delle Prestazioni (PAP) per il biennio 2025/2026. In Ottemperanza alla suddetta normativa nel mese di Maggio 2026 anche nel Territorio della ASL Gallura saranno esternalizzate le prestazioni del livello delle Cure Domiciliari di base, Cure Domiciliari integrate e Cure Domiciliari a favore dei pazienti affetti da HIV/AIDS, in regime di accreditamento esterno, con infermieri, fisioterapisti ed OSS.

Attraverso l' UVT l' equipe , riceve la domanda di attivazione dal setting ospedaliero anche tramite la COT su piattaforma GARSIA, e/o territoriale, direttamente attraverso il PUA.

L' UVT effettua una prima valutazione (trriage) e definisce il percorso appropriato secondo criteri generali e specifici.

Una volta definito il percorso e a fronte della libera scelta della famiglia dell'ente gestore, l'equipe attiva la presa in carico . Il personale della ditta esterna accreditata e/o il personale dedicato eroga l'assistenza domiciliare attuando quanto contenuto nel Piano di Assistenza Individuale con rivalutazione periodica e chiusura dello stesso da parte del MMG/PLS.

La valutazione multidimensionale è la fase fondamentale per la presa in carico del soggetto portatore di bisogno complesso e l'attivazione della rete dei servizi sociosanitari, fulcro della continuità assistenziale. Essa rappresenta un processo volto ad indagare e descrivere la tipologia e l'entità dei problemi di salute di natura fisica, psichica e funzionale di una persona non autosufficiente, individuandone le risorse e le potenzialità residue.

Questo approccio globale alla persona è attuato attraverso l'uso di scale e strumenti validati e consente di definire un progetto di cura individuale il PAI Piano di assistenza individuale.

La VMD utilizza lo strumento individuato dalla Regione Sardegna ossia la Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte e Anziane (S.Va.M.A.) presente sull'applicativo SISaR.

Lo strumento informatico in uso è SISaR ADI: tale modulo applicativo ADI consente di gestire l'assistenza domiciliare dell'utente in funzione del setting assistenziale rilevato dall'UVT ADI.

Il modulo consente la creazione e gestione di pratiche ADI all'interno delle quali sono registrate tutte le informazioni utili alla gestione operativa e al monitoraggio dei dati per l'assolvimento del debito informativo regionale e ministeriale.

Il modulo è, inoltre, corredato da un insieme di funzionalità di reportistica a supporto degli operatori. È inoltre prevista la cooperazione applicativa tra il modulo SISaR ADI e il sistema informativo delle Ditte esterne che si occupa dell'erogazione degli accessi. La ASL Gallura con DG ASL Olbia n. ha istituito il Servizio di Cure domiciliari Oncologiche Aziendale che è operativo su tutto il territorio ha una dotazione di 4 Medici specialisti in Cure Palliative e n. 6 Infermieri dedicati alla assistenza ai malati oncologici a domicilio. Nel Distretto di Tempio insiste anche un HOSPICE di 10 PL,

- Area Salute Mentale: è presente un servizio di Psicologia clinica rivolto sia ai pazienti che agli operatori e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
- Servizi per la Prevenzione: è presente il SISP dove vengono effettuate tutte le vaccinazioni, le campagne di screening oncologici (Colon retto e Cervice, Mammella) che grazie al supporto del Dipartimento di prevenzione verranno effettuate anche nelle CDC SPOKE, educazione sanitaria e servizi di promozione della salute.
- Area Infermieristica: Ambulatori Infermieristici, Ambulatori medicazioni, educazione sanitaria e monitoraggio cronicità;
- Ambulatorio di Capillaroscopia;
- Servizi Amministrativi.

La CdC di Tempio nasce con l'obiettivo di creare un punto unico di accesso ai servizi sanitari e social, integrando assistenza medica, assistenza infermieristica e supporto sociale in un'unica struttura.

Gli obiettivi generali prevedono :

- Presa in carico multidimensionale della persona
- Continuità Ospedale Territorio
- Gestione della cronicità e della fragilità
- Riduzione degli accessi impropri in PS
- Promozione della salute e prevenzione
- Partecipazione attiva della comunità

3. Organizzazione del Personale

Il personale funzionale ad assicurare i servizi minimi della CdC Hub come previsto dal DM 77/22 è composto da:

- personale medico(h24-7/7gg) anche attraverso l'integrazione dell'ex Continuità Assistenziale
- personale infermieristico (h12-7/7gg) con attività in sede ad accesso diretto e/o su prenotazione presso la struttura per tutti gli utenti per 12 ore al giorno di norma dalle 8 alle 20 per 6 giorni su 7 e la domenica e i giorni festivi l'attività infermieristica è garantita anche attraverso la Centrale Operativa COT e il Numero Unico Europeo in almeno una CdC Hub a livello distrettuale;
- personale di supporto e amministrativo.

3.1 Assetto Organizzativo del Personale

Direzione e Coordinamento

- Responsabile di Struttura (Dirigente sanitario)
- IFO II Livello Coordinamento CDC HUB

Dotazione Organica Attuale

Figura professionale	Numero
Infermieri di Famiglia e Comunità	2
Infermieri Ambulatoriali	5
Infermiere case manager	1
MMG/PLS in forma aggregata	Presenti
Specialisti ambulatoriali	Secondo programmazione
Assistente sociale	1
OSS	4
Personale amministrativo	2

Attualmente sono presenti 7 infermieri che garantiranno la copertura del servizio h12 7/7 dalle 8 alle 20 in coerenza con la programmazione regionale e da quanto previsto dal DM 77/22.

Per quanto riguarda gli infermieri di famiglia e comunità (IFeC) al fine di raggiungere lo standard previsto dal DM 77/22 si sta provvedendo all'acquisizione di ulteriori risorse.

E' in corso la formazione specifica per la figura del Casa Manager Infermieristico

Presenza Medica H.24 7/7 attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale.

3.3 Equipe multidisciplinare

L'Equipe multidisciplinare è composta dalle seguenti figure professionali:MMG, PLS, Medici di Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali, Psicologo, Infermieri di Famiglia e Comunità, OSS Assistente Sociale, Fisioterapista, Ostetrica di Famiglia e Comunità

Personale medico

Così come previsto dal DM n.77/2022 la CdC Hub di Tempio garantisce la presenza medica h 12 7/7 e nelle ore notturne viene assicurata la presenza fisica del servizio di Continuità Assistenziale in almeno una CdC Hub a livello distrettuale.

(Sabato, festivi e prefestivi Continuità Assistenziale).

Coordinatore Infermieristico HUB Tempio

Si tratta di un infermiere in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 1° febbraio 2006, n. 43 e successive modifiche, preferibilmente con laurea magistrale in Scienze Infermieristiche, al quale è affidata la responsabilità di diverse attività, quali:

- pianificazione e gestione delle attività professionali/lavorative;
- pianificazione e gestione del cambiamento e dei progetti innovativi;
- gestione del personale infermieristico e di supporto, Operatori Socio-Sanitari (OSS);
- sviluppo e formazione del personale;

- costruzione di relazioni interprofessionali, favorendo il lavoro in équipe e l'integrazione tra le diverse figure sanitarie;
- gestione delle risorse materiali e tecnologiche;
- supervisione della sicurezza.

Case Manager Infermieristico

Questa figura professionale è inserita all'interno di un modello organizzativo orientato alla presa in carico globale dell'assistito. Il profilo varia in base alla maggiore necessità assistenziale e svolge le seguenti attività:

- coordinamento del percorso assistenziale del paziente;
- presa in carico e pianificazione degli interventi assistenziali;
- interventi di educazione ed empowerment;
- mantenimento delle relazioni tra paziente, famiglia,

Infermiere

Le sue principali funzioni comprendono la prevenzione delle malattie, l'assistenza a malati e persone con disabilità di ogni età, e la promozione dell'educazione sanitaria. Svolge le seguenti attività:

- partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- identifica i bisogni assistenziali individuali e collettivi, formulando obiettivi specifici di intervento;
- pianifica, gestisce e valuta il piano assistenziale, adeguandolo alle condizioni cliniche e funzionali del paziente;
- garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche;
- utilizza strumenti e tecniche di comunicazione efficace finalizzate all'empowerment del paziente e del caregiver e/o famiglia;
- opera sia in autonomia professionale sia collaborando con gli altri operatori sanitari e sociali;

- si avvale, se necessario del personale di supporto.

Per quanto riguarda le funzioni dell'IFeC si rimanda alla procedura aziendale **"Funzioni dell' Infermiere di Famiglia e Comunità (IfeC) nelle Case di Comunità della ASL Gallura"**.

Assistente Sociale

L'attività dell'assistente sociale nella CDC è fondamentale per garantire che i pazienti ricevano un supporto completo e olistico durante il loro trattamento e recupero.

I compiti principali dell'assistente sociale in CDC:

1. Valutazione del bisogno sociale e psicologico

- Valutazione iniziale: L'assistente sociale valuta la situazione sociale, familiare ed economica del paziente. Questo include l'analisi della rete di supporto, delle condizioni familiari e lavorative, e delle problematiche psicologiche legate alla malattia.
- Identificazione di fragilità: Alcuni pazienti potrebbero affrontare problematiche economiche, familiari, o psicologiche che influenzano il loro percorso di cura, come la solitudine, difficoltà economiche o situazioni di abuso.

2. Gestione delle risorse e degli interventi sociali;

3. Interventi in caso di situazioni di vulnerabilità:

4. Mediatore tra paziente, famiglia e sistema sanitario:

- facilitatore della comunicazione tra il paziente, i suoi familiari e il team medico. Può aiutare a tradurre il linguaggio tecnico usato dai medici e a spiegare al paziente e alla sua famiglia il piano terapeutico, i diritti, le opzioni di trattamento e le prospettive future.

Psicologo

- Valutazione psicologica (colloqui clinici di assessment, valutazione del disagio emotivo correlato a malattia cronica, valutazione del carico del caregiver, contributo alla VMD);
- Supporto psicologico individuale;
- Supporto a caregiver e familiari;
- Integrazione multi professionale;
- Prevenzione e promozione della salute;
- Intercettazione precoce del disagio;
- Attività di comunità (collaborazione con scuole, associazioni, enti locali).

Fisioterapista

Il fisioterapista è un operatore sanitario responsabile delle cure fisioterapiche, le funzioni principali sono la prevenzione della disabilità, cura e riabilitazione ed educazione sanitaria. Tra le attività principali, esso:

- partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività, contribuendo alla definizione degli obiettivi riabilitativi;
- individua i bisogni di prevenzione, cura e riabilitazione della persona e della collettività;
- pianifica, gestisce e valuta l'intervento fisioterapico/riabilitativo;
- utilizza strumenti e tecniche riabilitative finalizzati all'empowerment dell'assistito e del caregiver/famiglia;
- utilizza strumenti di teleriabilitazione;
- fornisce consulenza per la scelta e l'uso degli ausili;
- garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- opera sia in autonomia professionale sia collaborando con gli altri operatori sanitari e sociali;
- si avvale, se necessario, del personale di supporto.

Ostetrica di Famiglia e Comunità

L'ostetrica di comunità è una figura professionale che esercita nel consultorio della CDC per promuovere la salute della donna, della coppia e della famiglia in tutte le fasi della vita, con particolare attenzione a gravidanza, puerperio e allattamento.

Ecco le principali funzioni:

- Promozione e prevenzione della salute(educazione alla salute sessuale e riproduttiva;informazione su contraccezione e pianificazione familiare;prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse;promozione di stili di vita sani in gravidanza)
- Assistenza in gravidanza fisiologica
- Monitoraggio della gravidanza a basso rischio
- Controllo dei parametri materni e del benessere fetale
- Prescrizione di esami previsti dai protocolli (secondo normativa regionale)
- Individuazione precoce di situazioni a rischio e invio allo specialista
- Preparazione alla nascita
- Conduzione di corsi di accompagnamento alla nascita
- Supporto emotivo alla coppia
- Informazioni su travaglio, parto, gestione del dolore
- Assistenza nel puerperio
- Visite domiciliari dopo il parto
- Valutazione dell'involuzione uterina e dello stato di salute materno
- Supporto nell'adattamento al nuovo ruolo genitoriale
- Sostegno all'allattamento
- Promozione dell'allattamento al seno
- Supporto psico-sociale
- Ascolto attivo e sostegno emotivo
- Individuazione precoce del disagio psicologico o depressione post-partum
- Collaborazione con altri professionisti (psicologo, assistente sociale, pediatra)
- Integrazione con medico di medicina generale, pediatra e ginecologo
- Attivazione dei servizi territoriali quando necessario.

Operatore Sociosanitario

All'interno della CDC è prevista la figura professionale dell'OSS che svolge attività finalizzate alla soddisfazione dei bisogni primari della persona, operando all'interno di contesti sociali e sanitari, in stretta collaborazione con il personale infermieristico e riabilitativo.

Il suo intervento è orientato a favorire il benessere e l'autonomia dell'assistito, di seguito vengono riportate le attività principali dell'OSS:

- intervento igienico-sanitario e sociale;
- supporto gestionale, organizzativo e formativo.

Inoltre, tra le competenze dell'OSS sono previste:

- competenze tecniche;
- competenze relative alle conoscenze richieste;
- competenze relazionali.

Nell'ambito delle competenze tecniche, e in stretta collaborazione con le altre figure professionali, l'OSS svolge i seguenti compiti:

- attua i piani di lavoro;
- osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni;
- effettua piccole medicazioni e sostituzione;
- supporta alla corretta assunzione dei farmaci prescritti;
- osserva, riconosce e segnala i sintomi di allarme di allarme più comuni che l'utente può manifestare (come pallore, sudorazione, agitazione);
- sanifica e gestisce il materiale sanitario, incluso il lavaggio, l'asciugatura e la preparazione di quanto da sterilizzare;
- garantisce il trasporto del materiale biologico e sanitario e accompagnamento degli assistiti secondo protocolli di sicurezza;
- esegue interventi di primo soccorso, in caso di necessità;
- partecipazione ad attività di animazione e socializzazione, volte al recupero e al mantenimento delle capacità cognitive e relazionali dell'utente;
- supporta le pratiche amministrative e burocratiche.

4. Servizi offerti dalla Casa di comunità HUB

Piano delle Attività Infermieristiche e servizi offerti dalla Casa della Comunità Hub

Accoglienza e Triage Territoriale

- Valutazione infermieristica iniziale
- Stratificazione del rischio clinico e sociale
- Attivazione Piano Assistenziale Individualizzato (PAI)
- Orientamento ai servizi
- Standard: presa in carico entro 72 ore dalla segnalazione

Gestione della Cronicità

Patologie prioritarie:

- Diabete mellito
- Scompenso cardiaco
- BPCO
- Ipertensione arteriosa
- Fragilità geriatrica

Attività:

- Follow-up programmati
- Educazione terapeutica
- Monitoraggio parametri clinici
- Telemonitoraggio

- Coordinamento con MMG e specialisti

Ambulatorio Infermieristico Hub

Prestazioni:

- Medicazioni semplici e complesse
- Gestione e cura di lesioni cutanee/ulcere
- Rimozione punti di sutura
- Somministrazione terapia intramuscolare/sottocutanea su prescrizione medica
- Gestione stomie ed educazione all'autogestione
- Terapie iniettive ed EV
- ECG
- Gestione accessi venosi centrali e periferici
- Educazione sanitaria all'uso dei presidi

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

- Valutazione domiciliare entro 48 ore dall'attivazione
- Definizione PAI condiviso con MMG
- Monitoraggio esiti
- Dimissioni protette ospedaliere

Prevenzione e Promozione della Salute (SISP)

- Campagne vaccinali
- Educazione sanitaria individuale e di gruppo

- Programmi per caregiver
- Screening oncologici in collaborazione con Dipartimenti competenti

Nella CDC di Tempio e nelle CDC della ASL Gallura verrà attivato in collaborazione con la U.O. di Oncologia dell' Ospedale Giovanni Paolo II il Progetto pilota " Ambulatorio diffuso per la prevenzione e lo screening del tumore al polmone" nei Soggetti a Rischio con l' obiettivo di avviare l' iter di prevenzione primaria per la neoplasia polmonare, con percorsi di disassuefazione dal fumo. Ai pazienti ad alto rischio,verrà offerta la possibilità di uno screening secondario per il tumore al polmone e le malattie cardiovascolari.

Verranno avviati inoltre con l' obiettivo di facilitare l' accesso agli screening gli ambulatori diffusi anche per le neoplasie della mammella, Colon retto, Cervice Uterina e Prostata.

Le modalità di accesso ai servizi della CdC devono essere strutturate in modo coerente con il bacino di riferimento e con l'organizzazione distrettuale esistente.

È possibile prevedere diverse modalità di accesso, tra cui:

- Accesso libero;
- Accesso su prenotazione tramite CUP;
- Accesso su invio dei servizi competenti, come la Centrale Operativa Territoriale (COT), MMG o PLS, per favorire una presa in carico integrata dei pazienti.
- Attivazione diretta dall'ospedale per dimissione protetta o per continuità assistenziale.

4.1 Macro-Aree

Nella CdC sono distinte quattro Macro-Aree così come definito dal Documento Agenas 2020/2022 al fine di standardizzare ed ottimizzare l'organizzazione spaziale ed operativa della CdC.

- a) Macro-area Cure Primarie con l'omonima area funzionale;
- b) Macro-area Assistenza di Prossimità con le aree funzionali;
- c) Macro-area Specialistica con l'area funzionale ambulatori specialistici,
- d) Macro-area Servizi generali e Logistiche. una di degenza e una dedicata ai servizi generali e logistici.

Macro-area Cure Primarie		N.Ambulatori
MMG		Amb. N. 4 Piano 1
PLS		Amb. N. 5 Piano 1
Continuità Assistenziale	dal lunedì al venerdì dalle ore 20.00 alle ore 8.00; sabato dalle ore 10.00 alle 24.00; domenica dalle ore 24.00 alle ore 8.00 del lunedì.	1 ambulatorio al piano seminterrato
IFeC		1 ambulatorio al piano seminterrato
COT	Dal Lunedì al Sabato dalle 8.00 alle 14.00	2 locali al piano 2
Ambulatorio Infermieristico	dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 20:00	Ambulatorio n. 11 piano terra
Punto Unico di Accesso		3 locali al piano 2
Assistente Sociale		1 ambulatorio al Piano 1
Ginecologo/ Ostetrica di Comunità		Ambulatorio n. 11 piano terra
Fisioterapista di Comunità		Ambulatorio n.8 al piano 1
Fisiatra		Ambulatorio n.7 al piano 1
Servizio Vaccinazioni Sisp		4 ambulatori al piano 1
Neuropsichiatria Infantile		1 ambulatorio al piano 1
Psicologia di Comunità		2 ambulatori al piano 1
ADI	Dal Lunedì al Sabato dalle 8.00 alle 20.00	1 ambulatorio al piano seminterrato
Punto Prelievi	dal lunedì al sabato dalle ore 7.15 alle ore 12:00	Presente nel P.O. Paolo Dettori adiacente alla CdC

Macro-area Assistenza di Prossimità	
Assistenza medica	attività di consulenza, televisita
Servizi Infermieristici	Ambulatorio Infermieristico, attività di Triage e valutazione dei bisogni di salute, attività di Prevenzione e di educazione sanitaria, assistenza domiciliare, attività erogabili in telemedicina
Ambulatorio Infermieristico	Assistenza alle persone/caregiver che necessitano di interventi infermieristici di tipo tecnico ed educazione alla salute, in raccordo con il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta.
Punto Unico di Accesso	Informazione e orientamento per fruizione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, raccolta richieste per attivazione A.D.I, protesica, farmacia territoriale.
Assistente Sociale	Raccordo e attivazione dei servizi per i cittadini che vivono una situazione di fragilità; raccordo con i servizi sociali comunali per una valutazione multidimensionale e progetti individualizzati di presa in carico
Servizi per la comunità	Sale riunioni, polivalenti dedicate alle attività socio-sanitarie rivolte alla comunità



Macro-area Specialistica

Macro-area Specialistica									
SPECIALISTICA AMBULATORIALE	LUNEDI		MARTEDI		MERCOLEDI		GIOVEDI		VENERDI
	MATT	POM	MATT	POM	MATT	POM	MATT	POM	MATT
CARDIOLOGIA AMB. 8 PIANO TERRA	8:00/14:00		8:00/14:00		8:00/14:00				
DERMATOLOGIA AMB. 4 PIANO TERRA	8:00/14:00								
GERIATRIA AMB. 3 PIANO TERRA	8:00/14:00	14:30/18:30 UVT					8:00/14:00		
NEUROLOGIA AMB. 7 PIANO TERRA	8:00/14:00				8:00/14:00				
OCULISTICA AMB. 5 PIANO TERRA			8:00/14:00				8:00/14:00		
UROLOGIA AMB. 8 PIANO TERRA							8:00/14:00	14:30/18:30	
REUMATOLOGIA AMB. 6 PIANO 1			8:00/14:00		8:00/14:00		8:00/14:00		8:00/14:00
PNEUMOLOGIA AMB. 4 PIANO TERRA	8:00/14:00				8:00/14:00				
ODONTOIATRIA AMB. 6 PIANO TERRA									
PSICOLOGO PIANO 1			8:00/14:00						

Macro-area Servizi Generali e Logistiche	
Area Amministrativa	CUP - UCA
FRONT OFFICE – SERVIZIO SCELTA E REVOCA	Prima fase di accoglienza e informazione all'utente sull'accesso ai servizi, a cura di personale amministrativo. Tel: 0789 552658 E-mail: frontoffice.olbia@aslgallura.it
CUP	Visite ed esami possono essere prenotati con impegnativa Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00 Telefono 070 4675090
Servizi di accoglienza per personale	Spogliatoi, area relax, studio coordinatore
Servizi Logistici	Archivi, magazzini, depositi, sistemi informativi e telemedicina, isola ecologica
Locali Tecnici	Centrale termica

5. Dotazione Strutturale e tecnologica

Le CdC Hub sono dotate di strumentazioni medicali e dispositivi medici, tenendo conto dell'analisi dei bisogni della popolazione di riferimento, personalizzando, pertanto, le strumentazioni in base alle esigenze specifiche della Comunità.

Le apparecchiature di area specialistica presenti attualmente nella CdC di Tempio sono:

CARDIOLOGIA Ambulatorio n. 8 Piano Terra	
ELETTROMEDICALI	QUANTITA'
CARDIOLINA MAC 600 PORTATILE	2
ECOGRAFO PORTATILE	1
ECOGRAFO S40 GRANDE	1

OCULISTICA Ambulatorio n. 5 Piano Terra	
ELETTROMEDICALI	QUANTITA'
AUTOREFRATTOMETRO AUTOMATICO	1
LAMPADA A FESSURA VISIONIX	1
LAMPADA A FESSURA INAMI	1
OFTALMOMETRO OCULISTICO	1
RETINOSCOPIO/TONOMETRO	1
MONTATURE DI PROVA/LENTE DI VOLK	1
MONTATURE DI PROVA OTTOMETRICA	1
FRONTIFOCOMETRO AUTOMATICO/ MANUALE	1
OTTOTIPO	1
PERIMETRO PER VALUTAZIONE FUNZIONE VISIVA	1

DERMATOLOGIA Ambulatorio n. 4 Piano Terra	
ELETTROMEDICALI	QUANTITA'
LAMPADA PROFESSIONALE CON LENTE DI INGRANDIMENTO	1
DERMATOSCOPIO	1

ALTRO	
ELETTROMEDICALI	QUANTITA'

DAE + CARRELLO URGENZA + presidi e dispositivi per RCP e ceck- list di controllo	1
--	---

Si allega elenco delle apparecchiature elettromedicali certificato dal servizio ingegneria clinica di ARES Sardegna

6. Integrazione e Rete territoriale

La CdC effettua tutte le funzioni con l'ausilio di una piattaforma informatica che dovrà essere integrata con tutti gli operatori appartenenti alla medesima rete aziendale.

Per garantire un'efficace assistenza sanitaria, è fondamentale sviluppare una rete di interconnessione tra gli operatori delle CdC Hub e Spoke e con gli altri operatori della filiera assistenziale.

In particolare, verrà attivato un sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale e con gli altri sistemi regionali e aziendali, per facilitarne l'organizzazione e l'accesso ai servizi e l'interoperabilità tra i vari attori coinvolti, come i MMG, i PLS e i medici di continuità assistenziale (MCA), oltre al paziente stesso.

Al fine di facilitare la comunicazione all'interno della rete di cura e tra professionisti, favorire la sicurezza delle cure e accedere alle informazioni in tempi rapidi, saranno attivate modalità di cooperazione applicativa tra i software in uso nei diversi setting assistenziali e il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), nel rispetto degli standard di interoperabilità definiti dalle linee guida nazionali, per una comunicazione condivisa orientata al supporto nella gestione della documentazione sociosanitaria degli assistiti, allo scambio di informazioni aggiornate e al confronto professionale facilitato (teleconsulenza, teleconsulto) attraverso la piattaforma PHOEMA all'interno dell'equipe territoriale e nel rispetto del diritto alla privacy del paziente. Lo strumento attualmente in uso è la Cartella Ambulatoriale **SISaR AMB** progettato per supportare la gestione delle attività ambulatoriali, sia per prestazioni richieste da pazienti esterni tramite area CUP

la Cartella Ambulatoriale consente gestione del piano di lavoro ambulatoriale dalla presa in carico del paziente, alla compilazione dell'anamnesi e dell'esame obiettivo, fino alla refertazione.

Il referto prodotto può essere firmato digitalmente dal medico, assicurando validità legale e integrità del documento, e successivamente inviato al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) per la consultazione da parte degli aventi diritto.

Il medico può registrare anamnesi ed esame obiettivo, redigere il referto e firmarlo digitalmente

Per quanto riguarda Il supporto informativo per la Continuità Assistenziale lo strumento in uso è: **SISaR CCACA/CCAGM**: la Cartella Ambulatoriale di Guardia Medica è uno strumento applicativo dedicato alla gestione degli accessi e delle attività sanitarie erogate presso i servizi di Guardia Medica e Guardia Turistica distribuiti sul territorio regionale, con l'obiettivo di garantire continuità assistenziale, tracciabilità delle prestazioni e completezza della documentazione clinica

L'identificazione delle modalità di integrazione si basa sull'individuazione di:

- Strumenti e procedure;

PDTA aziendali e regionali esistenti e programmi strutturati di presa in carico della cronicità, Scompenso, Diabete e BPCO;

Condivisione di cartelle cliniche e di piattaforme tra gli attori che contribuiscono alla presa in carico (ad esempio specialisti ospedalieri e territoriali, MMG, IFeC); COT per la transizione fra i diversi setting assistenziali

NEA 116117 è attivo e consente di inoltrare la chiamata al medico di continuità assistenziale(ex Guardia Medica) e al sistema dell' emergenza 118.

2) Modelli operativi;

- L'integrazione avviene con la distribuzione di ruoli e responsabilità sulla base di percorsi integrati ospedale-territorio e territorio-territorio;
- Equipe itineranti, un team multiprofessionale che si sposta per erogare prestazioni ambulatoriali nella CdC SPOKE in determinati giorni e fasce orarie;
- Teleconsulto tra professionisti (sia tra specialisti ospedalieri e territoriali sia tra essi e i MMG/PLS).
- L'integrazione avviene con la distribuzione di ruoli e responsabilità sulla base di percorsi integrati ospedale-territorio e territorio-territorio;
- Equipe itineranti, un team multiprofessionale che si sposta per erogare prestazioni ambulatoriali nella CdC SPOKE in determinati giorni e fasce orarie;

- Teleconsulto tra professionisti (sia tra specialisti ospedalieri e territoriali sia tra essi e i MMG/PLS).

La CdC lavora in rete con la COT Aziendale presente nella CDC che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e con la rete dell'emergenza-urgenza".

La piattaforma in uso è Garsia COT utilizzata da tutti gli operatori anche dei PASS nella gestione delle segnalazioni trasmesse alla COT, per favorire la presa in carico del paziente da un setting assistenziale verso un altro ed in particolare per gestire le diverse tipologie di transizione:

- Transizione Ospedale - Territorio;
- Transizione Territorio - Territorio.

Al fine di attuare in modo più flessibile e garantire in maniera capillare l'erogazione dei servizi e di prossimità, è previsto un collegamento operativo, anche attraverso percorsi di telemedicina (piattaforma Pohema), fra le strutture Ospedaliere, la CDC HUB e le CdC Spoke di Trinità D'Agultu.

Sarà previsto inoltre il collegamento fra le CDC della ASL Gallura e gli Ospedali di Comunità di Olbia, Tempio, La Maddalena.

L'Ospedale di Comunità ha la finalità di evitare ricoveri ospedalieri potenzialmente inappropriati e di favorire dimissioni protette in luoghi idonei alla stabilizzazione clinica, al recupero funzionale e all'addestramento del degente e/o suo caregiver per favorire l'autonomia e autocura o, in caso di persone non autosufficienti e in assenza di caregiver adeguato, come ricovero in attesa di trovare un contesto di cura e assistenza stabile.

Ha inoltre lo scopo di favorire l'integrazione con la rete territoriale (Case della Comunità, MMG, PLS, Continuità Assistenziale, servizi domiciliari e sociali), ridurre ricoveri impropri nei reparti per acuti e migliorare la continuità Ospedale-Territorio. L'OdC costituisce un setting ideale per promuovere una maggiore integrazione sia con la Comunità locale (associazioni di volontariato) che con i Servizi Sociali.

La collaborazione tra ambito sanitario e sociale e la comunità locale rappresenta un elemento qualificante dell'OdC e della CDC a garanzia di una risposta ad un ampio insieme di bisogni e di tempestiva programmazione delle dimissioni.

Inoltre, la collaborazione con le associazioni di volontariato potrà offrire un utile contributo anche nella rilevazione della qualità percepita dei pazienti e dei familiari/caregiver in entrambi gli ambiti.

7. Partecipazione della Comunità

La Casa della Comunità è concepita non solo come presidio sanitario territoriale, ma come luogo di partecipazione attiva della comunità locale, secondo il modello di sanità di prossimità previsto dal Servizio Sanitario Nazionale e rafforzato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 6 – DM 77/2022).

Attualmente sono attive delle convenzioni con le associazioni di volontariato quali AVIS, AVO e a breve verranno attivate ulteriori collaborazioni e convenzioni con le associazioni di volontariato e dei pazienti per favorire la partecipazione attiva dei cittadini (verrà attivato uno Sportello di ascolto orientato alla raccolta dei bisogni territoriali e somministrati periodicamente dei Questionari di gradimento dei servizi offerti).

Saranno inoltre organizzati Incontri pubblici informativi anche nelle scuole o nei luoghi di incontro) con l'obiettivo di rafforzare la co-progettazione territoriale, sviluppare prevenzione e promozione della salute, costruire una rete comunitaria di supporto.

La Casa della Comunità opera come nodo di raccordo tra:

- ASL
- Comuni
- Servizi sociali
- Scuole
- Parrocchie
- Associazionismo
- Servizi per anziani e disabili

La partecipazione attiva della comunità diventa parte integrante nella programmazione, valutazione e miglioramento degli interventi di salute avvalendosi di iniziative di educazione sanitaria, progetti di prevenzione per la popolazione di

riferimento, supporto ai caregiver e di contrasto alla solitudine. Gli strumenti di monitoraggio definiti dal modello di assistenza territoriale del DM 77/22 per valutare la qualità percepita dall'utente, l'accessibilità, l'appropriatezza e i risultati in termini di salute, previsti per la CdC sono : i questionari di soddisfazione degli utenti, report periodici sull'andamento dei servizi e delle iniziative di partecipazione. Saranno favoriti momenti di promozione e partecipazione alla co produzione di tutti coloro che rivestono ruoli attivi in ambito istituzionale locale, sanitario e sociale, religiose, pazienti, familiari, care giver , associazioni rappresentative di pazienti e di volontariato come previsto dal DM 77/2022

La Asl Gallura ha attivato Il Corso di formazione Assistenza Territoriale Integrata - Il nuovo modello organizzativo secondo il D.M. n. 77/2022 ha preso avvio dal 19 Marzo 2026 e si concluderà il 10 Giugno 2026.

Sono state coinvolte tutte le figure che operano nei contesti territoriali, quali Ospedali di Comunità e Case di Comunità:

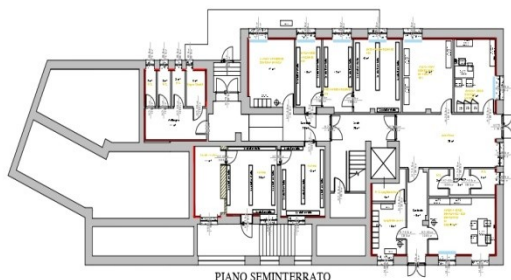
- Medici di medicina generale (MMG), Pediatri di libera scelta (PLS), Specialisti Ambulatoriali,
- Medici del Distretto, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari (OSS), Ostetriche e altre professioni sanitarie
- Psicologi, Assistenti sociali
- Personale amministrativo
- Operatori dei servizi sociali integrati
- Operatori dei PASS
- Amministrativi

Le ore di Corso sono 32 e saranno formati complessivamente circa 240 Operatori.

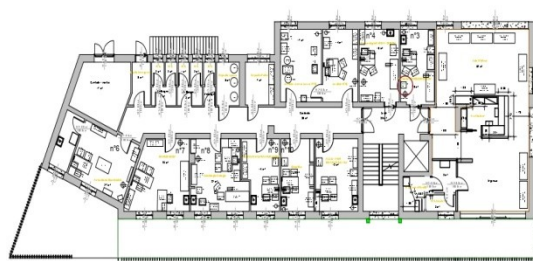
8. Allegati

Planimetrie CDC Hub Tempio

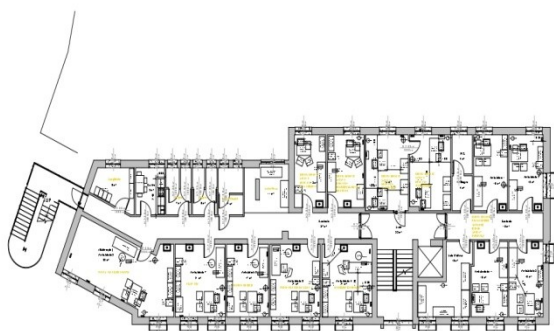
PLANIMETRIA CDC HUB TEMPIO



PIANO SEMINTERRATO



PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO